

destinare a sede dell'IMU, i lavori stessi, effettuati a cura e spese della proprietà, sono in stato di avanzata esecuzione e l'immobile potrà essere consegnato all'Ente in tempi brevi. I lavori di realizzazione da parte dell'Università di Milano in Segrate dell'edificio che ospiterà il LITA (Laboratorio Interdisciplinare e Tecnologie Avanzate), realizzazione cui l'Ente partecipa con l'erogazione di contributi per la costruzione a fronte di un affitto gratuito per 40 anni, proseguono e sono anch'essi in stato di avanzata esecuzione.

L'offerta della Società Progetto Bicocca Centro Tecnologico per la locazione ed adattamento del noto edificio industriale è in corso di attenta valutazione da parte degli Organi Direttivi dell'Ente.

Polo di Pavia.

La progettazione di massima della nuova sede dell'Istituto di analisi numerica, già affidata, è tuttora in corso di effettuazione.

Polo di Parma.

È in corso la gara europea per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova sede del MASPEC su terreno di proprietà dell'Università di Parma che all'uopo ne ha trasferito al CNR il diritto di superficie.

Area di ricerca di Genova.

È stato completato e consegnato, nel dicembre 1991, l'immobile sito in Genova S. Benigno ed è in corso il trasferimento degli Uffici dell'Area della Ricerca e dei primi Istituti che dovranno essere ivi ubicati.

È, inoltre, in corso l'iter procedurale per l'acquisizione, parte in proprietà e parte in locazione, di ulteriori spazi sempre nel predetto immobile di S. Benigno, onde consentirvi al più presto la definitiva sistemazione di tutti gli Istituti operanti in Genova.

Villa Monastero di Varenna.

Gli Organi Direttivi dell'Ente hanno di recente deliberato che si completino i lavori di ristrutturazione e manutenzione della Villa Monastero di proprietà dell'Ente, previa una puntuale relazione tecnica che fornisca una quantificazione della spesa necessaria a tale completamento.

Detta relazione è in corso di predisposizione da parte degli uffici tecnici della Direzione.

Polo di Venezia.

È in corso la gara per appalto concorso (importo a base di appalto L.1.200.000.000=) dei lavori di ampliamento dell'Istituto biologia del mare. Sono altresì in corso numerosi lavori di adattamento, in base alle esigenze dell'Istituto per la dinamica delle grandi masse, degli ulteriori locali acquisiti in locazione nel Palazzo Papadopoli.

Polo di Trieste.

È in corso l'affidamento dell'appalto di alcuni lavori di ristrutturazione della Biblioteca dell'Istituto Talassografico.

Area della ricerca di Padova.

Sono stati attuati vari interventi di straordinaria manutenzione presso le sedi di alcuni Istituti dell'Area e sono stati completati i lavori di ristrutturazione del Laboratorio "ex Celle Calde" dell'Istituto ICTR. È inoltre in corso l'approvazione da parte degli Uffici tecnici della Direzione, del progetto riguardante l'ampliamento dell'Istituto dinamica dei sistemi di bioingegneria per un ammontare presunto di lavori pari a L. 450. 000. 000=.

Detto Istituto è rimasto di recente gravemente danneggiato da un incendio ed è, pertanto, in corso

l'affidamento di un incarico professionale per la progettazione degli interventi di ripristino.

Area di ricerca di Bologna.

Prosegue ed è in stato molto avanzato la costruzione degli edifici dell'Area, su terreno in località Navile.

I primi Istituti saranno inaugurati entro il 1992, mentre il completamento è previsto per il 1993.

Area della ricerca di Firenze.

È stato aggiudicato l'appalto concorso per la realizzazione degli edifici dell'Area su terreno di proprietà dell'Università del quale l'Ente ha acquisito il diritto di superficie.

L'importo dei lavori di costruzione è pari a L. 53.000.000.000= ed il relativo contratto di appalto è, al momento, in corso di registrazione. L'apertura del cantiere è prossima.

Roma - Sede Centrale.

È stato aggiudicato l'appalto concorso per la ristrutturazione della Sede Centrale per un importo pari a L. 4.300.000.000=. Il contratto di appalto è, al momento, in corso di stipulazione ed i lavori inizieranno nel mese di luglio 1992.

Area della ricerca di Roma I - Montelibretti.

Sono stati ultimati i lavori di ampliamento di alcune delle strutture edilizie già esistenti, così come è stata ultimata la costruzione di una "clean room" per l'Istituto di teoria e struttura elettronica e comportamento spettrochimico dei composti di coordinazione.

È, al momento, in corso di espletamento la licitazione privata per l'appalto di alcuni lavori di revisione dell'impianto elettrico per l'Istituto IREV.

Area della ricerca di ROMA II - Tor Vergata.

Sono in corso di ultimazione i lavori di costruzione degli edifici dell'Area, che verranno consegnati entro l'estate del 1993.

Polo di Pomezia.

Nell'immobile in precedenza acquisito in locazione per il Progetto LARA sono attualmente in corso di ultimazione alcuni lavori di adattamento perchè la struttura possa rispondere alle specifiche esigenze dell'attività che dovrà esservi svolta.

Aree di ricerca del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda le attività edilizie relative alle Aree di Ricerca del Sud si forniscono, qui di seguito, solo alcune precisazioni. È opportuno premettere che è stata stipulata una convenzione con l'ITALECO S.p.A. che ha per oggetto, relativamente alle Aree di Ricerca del Sud, le incombenze necessarie all'ottenimento del finanziamento MISM (schede progettuali degli interventi edilizi, monografie costi-benefici ecc.), nonché la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori. Tale documentazione tecnica, inoltrata al MISM, pressochè per tutti i siti, è già stata approvata, per le Aree di Napoli, Cosenza e Sassari, dal Dipartimento per il Mezzogiorno e l'Agenzia è stata autorizzata con decreto del Ministro a stipulare con il CNR le convenzioni per l'attuazione degli interventi.

Area della ricerca di Napoli.

Sono stati effettuati nel corso del 1991 alcuni interventi urgenti per il Polo di ricerca di Arco Felice. Presso l'Istituto Motori sono proseguiti e sono ormai in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione e consolidamento dell'edificio "sale prova motori ed officine"

Sono altresì in corso presso la Torre nel Centro Direzionale e presso l'immobile di Avellino, entrambi acquisiti in locazione con opzione di acquisto, i lavori di adattamento per le esigenze specifiche dell'Ente.

Area della ricerca di Bari.

È stata completata nel corso del 1991 la progettazione esecutiva della ristrutturazione dell'edificio sito in località Santa Maria Imbaro, di proprietà della Provincia e dato in concessione al CNR per l'Istituto Citomorfologia Normale e Patologica.

Area della ricerca di Lecce.

L'atto per il trasferimento al CNR del diritto di superficie sul terreno di proprietà dell'Università sul quale dovrà sorgere l'opera, è stato approvato degli Organi Direttivi dell'Ente ed è in corso di stipulazione.

Area della ricerca di Cosenza.

Essendo stati ultimati, a cura della proprietà, i previsti lavori di adattamento, l'immobile acquisito in locazione, con opzione di acquisto, in località Piano Lago è stato preso in consegna per insediarvi le strutture di ricerca cui è destinato.

Area delle ricerca di Potenza.

È in corso di stipulazione un contratto di locazione, al canone simbolico di L. 100.000= per 6 anni, con il Comune di Marsico Nuovo per le esigenze dell'Istituto di ricerca sulle argille e dell'Istituto di orticoltura e colture industriali di un complesso immobiliare che dovrà essere adattato all'uopo.

Area delle ricerca di Palermo.

L'annosa vicenda dell'edificio di via dei Cantieri si

è conclusa. Infatti è stata accettata dall'Ente una proposta avanzata da parte di una impresa (Villa Heloise S.p.A., di Palermo) di rendersi cessionaria del contratto preliminare di vendita del predetto immobile con contemporanea assunzione a proprio carico di ogni pendenza, anche giudiziaria, connessa alla succitata operazione immobiliare.

Il negozio si è concluso previo parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato con un atto di cessione del contratto preliminare di acquisto, a suo tempo stipulato dall'Ente, il pagamento da parte della Società cessionaria della somma di L. 19 miliardi.

È stata, inoltre, avviata con favorevole deliberazione di massima degli Organi Direttivi dell'Ente, l'acquisizione in locazione, con opzione di acquisto, di un immobile sito in via Ugo La Malfa, 153 nel quale ospitare tutti gli Istituti esistenti in Palermo.

Nel concludere si ritiene opportuno, per completezza di ricognizione, ricordare qui l'attività del Settore adempimenti connessi alla certificazione IVA, cui è attribuito il compito della certificazione e del rilascio degli attestati ufficiali di riduzione dell'imposta per l'acquisto, da parte di ogni operatore italiano (privato e non), di apparecchiature scientifiche destinate esclusivamente alla ricerca.

È importante rimarcare che tale settore provvede a definire i criteri di applicazione per il rilascio degli attestati, nonchè delle relative modifiche in caso di innovazioni tecnologiche delle apparecchiature.

Capitolo 6.7

Attività nel settore delle
biblioteche.

La rete delle biblioteche CNR è costituita dalla Biblioteca Centrale, con sede in Roma, da 18 biblioteche di area (di cui talune in fase di costituzione, e dalle biblioteche degli organi di ricerca dislocate su tutto il territorio nazionale. In alcuni casi le funzioni della biblioteca di area sono assolte, a livello locale, da uno o più Istituti.

La dislocazione geografica delle biblioteche rispecchia quella degli organi di ricerca, con una presenza più strutturata al Centro-Nord. A tali fini la politica della creazione di nuove aree di ricerca e nuovi organi nel Mezzogiorno (36) nell'ambito dell'intesa di programma con il MISIM, tende a creare i presupposti per un riequilibrio della rete.

La consistenza complessiva annua della spesa del CNR per l'acquisizione del materiale librario è di 12,5 miliardi di cui lire 2,5 miliardi sono assegnati alla Biblioteca Centrale. I restanti 10 miliardi sono suddivisi tra le 275 unità scientifiche dell'Ente.

La Biblioteca Centrale, inoltre, usufruisce del deposito legale dell'editoria scientifica che rappresenta un patrimonio valutabile in 300 milioni di lire annui. Inoltre è valutabile a circa 100 milioni il patrimonio dei volumi e microfiches appartenenti alla biblioteca della Comunità Europea. Agli importi citati deve essere aggiunta la spesa per gli abbonamenti alle banche dati bibliografiche.

L'investimento più consistente è destinato all'acquisto dei periodici, che costituiscono lo strumento di lavoro prevalente per i ricercatori. Il patrimonio complessivo della Biblioteca Centrale è, a questo titolo, dell'ordine di 15 miliardi, quello degli organi di ricerca nel loro complesso è dell'ordine di 50 miliardi.

Come risulta dai rilevamenti effettuati ai fini una completa mappatura delle disponibilità, in questi ultimi anni

si sta potenziando presso la generalità delle biblioteche del CNR la catalogazione elettronica, la costruzione di basi dati a fini documentari e l'impiego di mezzi informatici orientati alla consultazione on-line di banche e/o di prodotti documentari su disco ottico (CD ROM, eccetera).

Il personale impiegato presso le varie biblioteche, fatto salvo quella della Biblioteca Centrale e di qualche area di ricerca più sviluppata, non è quasi mai personale addetto a tempo pieno a tale funzione. In questi casi le incombenze d'ordine biblioteconomico vengono ricoperte da personale ricercatore e tecnico.

L'utenza è formata in generale da personale di ricerca, da docenti universitari, laureandi, specialisti del settore, da professionisti e imprese e da operatori della pubblica amministrazione.

L'orario di apertura è articolato di norma sull'intero arco della giornata lavorativa degli Istituti con una media che va dalle 36 alle 40 ore settimanali. Fa eccezione la Biblioteca Centrale che è aperta all'utenza per 51 ore settimanali.

La Biblioteca Centrale del CNR.

La Biblioteca Centrale del CNR, fondata nel 1927, è la maggiore biblioteca scientifico-tecnica italiana. Essa è centro nazionale di riferimento per l'organizzazione e il coordinamento tra i centri produttori di letteratura grigia, per la raccolta e fornitura di documenti, per l'inoltro dei loro dati alla base - dati SIGLE, nell'ambito del programma comunitario Eagle - SIGLE. Inoltre essa è centro di riferimento italiano dell'NTIS (National Technology Information Service USA).

Dal 1991 la Biblioteca Centrale è stata dichiarata dalla Commissione della CEE Biblioteca depositaria della Comunità Europea e dispone pertanto di tutte le pubblicazioni

edite dalla CEE e dal Parlamento Europeo. Il patrimonio librario, attualmente a disposizione degli studiosi, consiste di oltre 600 mila volumi e di 10 mila testate di periodici di cui 4500 correnti. Per la ricerca bibliografica vengono utilizzate anche 1250 banche dati consultabili on-line e 50 banche dati su CD-ROM.

Il bilancio della Biblioteca Centrale, destinato esclusivamente all'acquisto delle pubblicazioni, è stato per il 1990 di 2.050.000.000 di lire di cui 1.400.000.000 di lire per periodici e 650.000.000 di lire per monografie, collane editoriali, eccetera.

La Biblioteca usufruisce, inoltre, della legge sul deposito obbligatorio degli stampati. L'incremento del 1990 è stato di circa 3000 volumi, per un valore, come si è detto, di circa 300 milioni di lire.

La Biblioteca Centrale è composta da 6 sale di lettura per un totale di 130 posti. La struttura vede impiegati 56 unità di personale suddiviso in: 31 bibliotecari (dei quali 11 ricercatori, 8 laureati, 12 diplomati); 23 tra tecnici e ausiliari; 2 amministrativi (diplomati).

L'utenza viene soddisfatta attraverso la consultazione diretta di opere e periodici, attraverso il servizio prestiti, il servizio di ricerca bibliografica e fotoriproduzioni di testi anche per committenti remoti nazionali ed esteri, il servizio di consultazione banche dati.

La trasmissione dei documenti avviene via fax, tramite posta elettronica o posta ordinaria.

Per la ricerca bibliografica ci si avvale di cataloghi elettronici e convenzionali, di circa 1250 banche dati in linea nonché di oltre 50 banche dati su CD_ROM.

Le banche dati bibliografiche della Biblioteca Centrale sono consultabili dall'utente scientifico remoto inserito nella rete GARR tramite DECNET. L'utente remoto non in rete viene ammesso alla consultazione tramite linea commutata.

La Biblioteca Centrale ha attivato collaborazioni con altri Enti di ricerca (ENEA, ISS, ASI), con Università (Parma, Sassari, Bari, Tor Vergata) organizzazioni operanti nel campo bibliografico (Direzione generale biblioteche CEE, ICCU, biblioteca della Camera dei Deputati) e con Consorzi di ricerca.

La Biblioteca Centrale svolge corsi di formazione, informazione e aggiornamenti relativi alla biblioteconomia e all'informatica documentaria a beneficio del personale interno ed esterno al CNR. La Biblioteca Centrale, per fare fronte alle nuove esigenze dell'utenza scientifica ha sviluppato negli ultimi anni un pacchetto di nuovi servizi che riguardano principalmente la ricerca documentaria via rete GARR, nonché la fornitura ad utenti locali e remoti di bibliografie e di testi tramite fax.

Per facilitare la qualità di questi nuovi servizi e la omogeneizzazione dei criteri catalografici e documentari tra la Biblioteca Centrale e le Aree di ricerca, in funzione del loro ruolo di interfaccia, nel 1991 sono stati organizzati, a cura della Biblioteca Centrale, due corsi sui servizi documentari e catalografici per l'utente scientifico, di cui l'ultimo era specificatamente dedicato alla formazione di bibliotecari e documentalisti destinati a operare sulla rete delle biblioteche e centri documentari CNR. I corsi sono stati articolati su tre moduli della durata di tre giorni ognuno comprendenti teoria e applicazioni pratiche.

Nel corso dello stesso periodo sono stati definiti, anche ad uso delle biblioteche periferiche, gli standards catalografici già in uso presso la Biblioteca Centrale e ritenuti maggiormente autorevoli a livello internazionale. Inoltre è stato definito e distribuito un pacchetto software applicativo per la catalogazione di opere, di periodici e letteratura grigia. Tali standards e pacchetti applicativi

sono a tutt'oggi adottati dalla Biblioteca Centrale, dalle biblioteche d'area, da Istituti CNR e da Università.

Le biblioteche delle Aree di ricerca del CNR.

Le biblioteche delle aree di ricerca del CNR operano con lo scopo prevalente di fungere da centro di consultazione e di documentazione per: il personale CNR; la comunità scientifica; le istituzioni pubbliche locali; altri.

Con questi obiettivi esse si collocano in posizione intermedia tra comunità scientifica locale e i centri di documentazione scientifica nazionali, tra i quali sono da ricordare principalmente la Biblioteca Centrale del CNR e l'Istituto di Studi sulla Ricerca e la Documentazione Scientifica.

I rapporti con la Biblioteca Centrale non sono, tuttavia di carattere gerarchico, avendo le singole biblioteche piena autonomia funzionale. Con la salvaguardia di questo presupposto tuttavia la rete dei servizi biblioteconomici e documentari del CNR opera in stretto coordinamento, con unità di azione sia nella funzione di norme per la catalogazione che di erogazione dei servizi bibliografici e bibliotecari.

Fra le biblioteche di area caratterizzate da diffusi processi di informatizzazione e qualità dei servizi dell'utenza va citata la biblioteca dell'Area della ricerca di Milano (ARM). Sull'ARM opera anche il SIAM (Servizio informatico, dell'Area milanese) il quale cura, a livello nazionale, la gestione e l'implementazione del servizio di banche dati (anche non bibliografiche) del CNR.

È da menzionare anche la nuova biblioteca dell'Area di ricerca di Bologna, la cui nuova sede è in fase avanzata di realizzazione, che, per la modernità delle soluzioni funzionali adottate e per l'eleganza progettuale, può essere presa a riferimento per future esperienze costruttive nel

settore delle biblioteche.

Le biblioteche delle Aree di ricerca di nuova istituzione (Potenza, Lecce, Catania) sono tutt'ora in fase di allestimento. Nel frattempo è stato avviato l'acquisto selettivo di volumi e periodici e la provvista della strumentazione informatica.

Le biblioteche di Area si stanno organizzando con questa doppia valenza e in particolare caratterizzandosi come punto di interfaccia tra gli organi di ricerca, la Biblioteca Centrale e la rete documentaria internazionale. È stato formulato il progetto comune tra le Aree di ricerca e la Biblioteca Centrale per ottenere servizi documentari con spiccate caratteristiche qualitative (trasmissione all'utente del full text entro 24 ore dalla richiesta).

Capitolo 6.8

Lo sviluppo delle attività
informatico-gestionali nel
CNR.

Diverse sono state le ragioni che hanno impedito fino a pochi anni fa il concretizzarsi di un organico progetto esecutivo sulle informatizzazione globale del CNR. Prima fra tutte è certamente quella legata alla maturità delle tecnologie disponibili rispetto alla dimensione dei problemi da risolvere. Il CNR, infatti, è un organismo complesso formato di circa 300 fra Istituti e Centri e 440 centri di spesa autonomi distribuiti su tutto il territorio nazionale, a diversa dimensione. Solo nell'ultimo quinquennio le tecnologie informatiche sono arrivate a poter gestire con affidabilità ed economicità strutture complesse, flessibili e mutevoli come quelle presenti in ambito CNR.

A partire dal 1990 la Dirigenza CNR è stata in grado di fissare i criteri generali di un Sistema Informativo e di dare inizio al processo esecutivo. Ciò è anche potuto accadere perchè l'Ente si era da poco completamente riorganizzato in sei Direzioni Centrali (Attività Scientifiche, Patrimonio, Personale, Bilancio, Relazioni Internazionali, Affari Generali) nell'ambito delle quali è oggi strutturata l'intera struttura amministrativo gestionale dell'Ente.

Il punto di partenza della progettazione del Sistema Informativo è basato sulla presenza di quattro componenti funzionali principali : Ricerca, Personale, Patrimonio, Programmazione e Bilancio.

Queste quattro componenti principali possono ovviamente costituire quattro sottosistemi informativi autonomi dal punto di vista gestionale ma devono insistere su una base dati unitaria ed integrata. Solo in questo modo sarà possibile incrociare le informazioni su queste quattro esigenze:

- 1) cosa si fa nel CNR in ambito ricerca;
- 2) chi fa ricerca nel CNR;